

VALLOMBROSA

Pratomagno

In collaborazione col gruppo **Aquile Mattiniere di Prato**



Abbazia di Vallombrosa

PARTENZA CON AUTO PROPRIE **ORE 8.00** DA **PRATO**, PIAZZALE DEL TRIBUNALE
Percorso in auto: Prato > A11 > A1 > Incisa > Reggello > Vallombrosa - Km 70 - ore 1.15

INFO e PRENOTAZIONI: Alessandro C. 338 9914 956 - Andrea F. 328 5777 860

Percorso tranquillo, adatto a tutti, con un dislivello di m. 40. Il numero massimo di partecipanti alle due visite è di 50 persone. **Prenotazione obbligatoria entro martedì 1° ottobre.**

Vallombrosa è ubicata nella Riserva Naturale Biogenetica istituita nel 1977 e attualmente gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa. Qui si trovano le due mete della nostra visita guidata: L'Arboreto sperimentale e l'Abbazia.

L'**Arboreto sperimentale** di Vallombrosa è stato fondato nel 1870 da Adolfo di Bérenger, primo direttore del Regio Istituto forestale di Vallombrosa e costituisce una tra le più importanti collezioni di piante in Italia. Nato a scopi scientifici e sperimentali, ospita una collezione di circa 5.000 esemplari suddivisi in oltre 700 specie arboree e arbustive. È suddiviso in sette "arboreti" ognuno realizzato in epoche diverse, una per ciascuno dei curatori che si sono succeduti dall'anno della sua fondazione. Il personale del Reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa guiderà la visita all'arboreto.

L'**Abbazia di Vallombrosa** (ancora oggi sede della congregazione vallombrosana) ha origine all'inizio dell'anno Mille, quando i seguaci di Giovanni Gualberto già costituiti in comunità, grazie ad una serie di donazioni, ricevettero i terreni ove sarebbe stata edificato l'edificio originario. Dopo una lunghissima serie di costruzioni, incendi, crolli e ricostruzioni, è tra il Seicentesco e l'inizio del Settecento che l'Abbazia assume l'aspetto omogeneo e sontuoso che possiede ancora oggi. L'imponente patrimonio artistico accumulato nel corso dei secoli ha subito un notevole depauperamento in seguito alla soppressione napoleonica dei conventi (1808) e alla demanializzazione della proprietà in epoca sabauda (1867). Solo dal 1949 i Vallombrosani sono tornati a prendere possesso del monastero. I monaci della congregazione vallombrosana ci guideranno nella visita all'Abbazia.

